

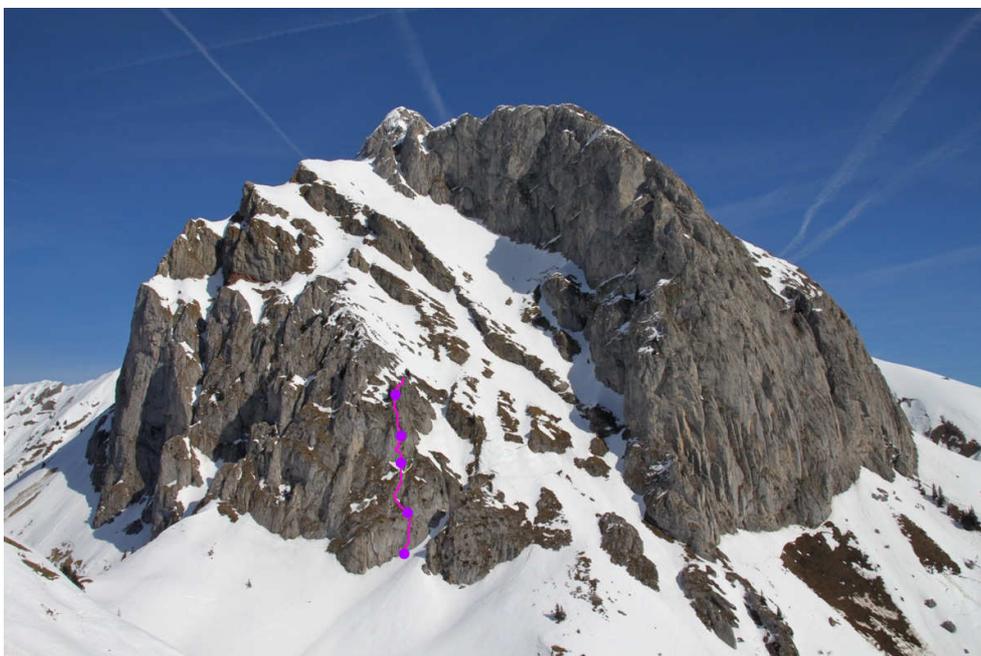
CHABLAIS – RÉGION BISE
CORNETTES DE BISE 1830m
VERSANTE SUD-OVEST (SETTORE PAS DE LA BOSSE)
“JUSTE AU DESSOUS D’UNE NUÉE BLANCHE”



Prima salita: Gabriele Canu, Roberto Rigamonti, 21 ottobre 2012

Difficoltà: ED- (VII, R4)

Sviluppo: 150m



Avvicinamento: dal parcheggio nei pressi del rifugio Bise, attraversare il torrente e oltrepassare il rifugio, proseguendo verso destra lungo il comodo sentiero per il Pas de la Bosse. Dal passo scendere brevemente fino a raggiungere un piccolo canale che obliqua verso destra, appena prima del canale ove il sentiero della via normale comincia a risalire. La via attacca una cinquantina di metri a destra della via a spit "Little Moose". (45 min)

Discesa: dall'ultima sosta risalire per facili roccette (II) per 20m circa per poi attraversare appena possibile verso destra raggiungendo il netto costone erboso che si affaccia sul canalone. Seguendo brevemente il costone in discesa, su un mugo si trova una fettuccia+maillon, da cui con una doppia da 50 metri si giunge sul ripido prato sottostante. Attraversare quindi in breve all'evidente sentiero (prestando attenzione, non difficile ma esposto). (30 min all'attacco della via)

Attacco: una ventina di metri sopra il sentiero, per il bel diedro-fessura di destra.

L1. Salire dritti su blocchi instabili (V+, delicato), poi attaccare la bella fessura-diedro e risalirla con arrampicata tecnica sino al suo termine (VI+). Ultimo movimento molto delicato in uscita su erba (VI+). **(S1, 30m)**

L2. In obliquo a sinistra (III+), risalire alcuni metri erbosi fino a un evidente pilastro e risalirlo (IV). Puntare alla base della bellissima placca di L3 per prati e facili roccette (II). **(S2, 60m)**

L3. Attaccare la bella placca compatta sulla destra (VI+, non proteggibile), per poi riportarsi in centro con movimenti delicati (VII-, proteggibile solo con cordino su piccolo mugo...). Attraversare sulla sinistra su buone prese (V+), quindi appena prima di raggiungere la netta fessura, verticalmente un paio di metri fino a un piccolo terrazzino (VII). Attraversare a destra aiutandosi con una bella lama dapprima rovescia (VI+) e risalire nel canale per qualche metro. **(S3, 20m)**

L4. Dritti in direzione dell'evidente clessidra, prima per facili roccette (III+), poi, giunti in prossimità della stessa, su buone tacche con movimenti tecnici molto eleganti (VI). Spostarsi infine sulla sinistra uscendo dal canale (VI) e risalire per facili roccette (IV) sino a sostare su alberi. **(S4, 40m)**

Note: la via affronta una piccola porzione di parete rimasta inesplorata ma con roccia generalmente buona e in ambiente bucolico. La bella e difficile placca di L3, su roccia ottima, richiede un buon impegno psicologico risultando difficilmente proteggibile.